

Quisquillie

Anche se non sarà facilissimo, cerchiamo di proseguire con un certo ordine nel valutare gli scritti del nostro caro e umilissimo “amico, fratello, padre, madre, cugino, cognato, avvocato, avvocato ecclesiastico, avvocato senza frontiere, canonista, pubblicista, demonologo, dottore, commercialista, rettore, editore, revisore legale, legal team manager, missionario della gioia, missionario della verità, missionario dell’Eucaristia, ...” e chi più ne ha più ne metta, signor Maurizio Bogetti.

Per ritrovarci con più facilità diamo un numero ai vari paragrafi.

1. Sul sito dei Missionari della gioia appare da poco tempo una smentita a me dell’Ordine degli Psicologi dell’Emilia Romagna. Per comprendere meglio diciamo subito che l’Ordine non SMENTISCE proprio nulla, semmai risponde a una domanda posta da Bogetti stesso. Per prima cosa mi preme moltissimo sottolineare che evidentemente il signor Bogetti ha scritto all’Ordine presentandosi come avvocato, tant’è vero che nel file di risposta da lui stesso pubblicato si vede chiaramente il suo nome e cognome accanto al termine “avvocato” anche se malamente cancellato. Per maggiore sicurezza lo riportiamo anche noi alla pagina www.asaap.org/personaggi/bogetti/ordpsi.pdf . Dall’”oggetto” dello scambio epistolare si evince anche che questo sedicente avvocato avrebbe fatto una segnalazione a mio carico. Sarebbe davvero molto interessante sapere cosa “segnali” il signor Bogetti e come lo possa dimostrare, visto tutto ciò che ha scritto su di me senza avere uno straccio di prova delle accuse a me fatte. Anzi, a questo proposito chiedo al signor Bogetti come mai non pubblica sul suo sito anche la segnalazione, visto che sarebbe assolutamente di interesse pubblico! Se lui non pubblica la sua segnalazione allora posso ritenere che sia il solito minestrone di accuse assurde e infondate. Fatto si è che l’Ordine risponde che non sono iscritta all’Ordine stesso (ma questo lo sanno anche i sassi). A dir il vero l’Ordine aggiunge anche che già in passato ero stata segnalata all’Ordine per abuso della professione e sulla base di questo aveva fatto denuncia. Teniamo conto che, per dire ciò, l’Ordine ha diffuso mie notizie private al primo sconosciuto che ha scritto loro, oltretutto spacciandosi per avvocato, senza verificare nulla, ma questa è un’altra storia. Fatto si è che l’Ordine aveva fatto denuncia contro di me su istanza di una mia ex collega e amica, tal dott.sa Tinelli, che ha tentato ogni sorta di denuncia contro di me durante vari anni, e che le ha perse tutte per **“infondatezza della notizia di reato”**, cioè perché le notizie di reato (TUTTE finora quelle fornite dalla Tinelli) sono risultate infondate, false. Alcune sentenze sono pubblicate da anni sul mio blog <http://radoani.ilcannocchiale.it> e chiunque può controllare. Trovo anche particolarmente strano che la risposta dell’Ordine riporti la data del 5 settembre 2011, perché se davvero Bogetti avesse avuto in mano questa lettera quasi due anni fa, non l’avrebbe pubblicata solo ora. Ci preme però ricordare che tutta la storia con Bogetti parte, dopo mesi di mie ricerche, dal FATTO che il signor Bogetti abbia potuto dirmi sostanzialmente di lasciar perdere cure psicologiche o psichiatriche per affidarsi alle sue cure e a quelle di don Ricci.
2. Passiamo ora all’altro sito di Bogetti, USEDEI, la fantomatica e inesistente Università della quale il signor Bogetti si proclama Rettore. Nella pagina “Come sostenerci” vi è la dicitura

CONTO CORRENTE BANCARIO: BANCA PROSSIMA

INTESTATO A: U.S.E.D.E.I.

IBAN IT82 B033 5901 6001 0000 0060 939

CAUSALE: ISCRIZIONE CORSI - CONTRIBUTO - LIBRI

Ma furbescamente non sono segnati i costi dei corsi o delle “tasse universitarie”, così da non dover dichiarare nulla... anche perché i corsi sono del tutto inesistenti. Infatti non vi sono date, e chiarezza in nulla. Insomma, nel migliore dei casi possiamo definirla una bufala. Per iscriversi ai corsi viene invece detto

INVIARE DETTAGLIATO C.V.:

- via email alla seguente casella di posta: usedeinternational@gmail.com

- oppure a mezzo fax al n. 011.79.35.535

indicando: email - tel. fisso e/o n. di cellulare

specificando i corsi / seminari di maggiore interesse

SARETE CONTATTATI DALLA SEGRETERIA DEL RETTORE DOPO LA VERIFICA DEI REQUISITI DI IDONEITA'

Quindi per iscriversi non occorrerebbero eventualmente titoli di studio ma un curriculum vita e il versamento dei soldi che, beninteso possono essere fatti passare come “libero contributo” alla Usedei e non come iscrizione a corsi effettivi. Girando ancora nel sito trovo divertentissimo, nella sezione “ci scrivono” la benedizione del papa, come se il papa avesse scritto personalmente a Bogetti (di sua spontanea volontà) per benedirlo. Trovo anche divertenti le foto di Bogetti e Ricci con p. Amorth, scattate durante il corso a Roma al quale hanno partecipato, come altre centinaia di persone negli anni. E ancor più che l’attestato di partecipazione a un corso (al quale può partecipare anche un netturbino, visto che non richiede titoli di studio pregressi) sia fatto passare addirittura come “Titolo accademico”!

3. Sempre rimanendo sul sito USEDEI: tra i presunti docenti della inesistente università, scopriamo il nome di **Sua Beatitudine Adeodato Episcopo Primate della Chiesa Apostolica Ortodossa Assiro-Caldea**. Questo vescovo ortodosso è una nostra vecchia conoscenza. L’abbiamo già incontrato principalmente con fra Elia

<http://www.asaap.org/personaggi/eliacataldo/approvecclesiaelia.pdf>

Ma anche con diversi ordinamenti neo templari come si può vedere alle pagine

http://www.icavalieritemplari.it/biblioteca/chiesa_nestoriana.htm. Non fatevi confondere da quello che si dice sulla loro presunta appartenenza piena alla chiesa cattolica romana.

I cristiani assiri, detti caldei, che, in seguito ai massacri di Tamerlano del 1380, trovarono rifugio sulle montagne del Kurdistan. Nel XVI secolo, ci fu un tentativo di conciliazione con la Chiesa Cattolica ed il metropolita Abdisho fu invitato ad assistere al Concilio di Trento. Una parte dei fedeli effettivamente si riunì con la Chiesa Cattolica nel 1551 (come sopra descritto, ciò avvenne anche a Cipro), tuttavia questo tentativo portò alla scissione, guidata dal vescovo Denha Simeon (Mar Shimun XV), con la costituzione della Chiesa Caldea. Nel XX secolo i caldei sono passati attraverso numerose espulsioni e stragi compiuti dai Turchi, Curdi, Iracheni e questa prolungata situazione ha portato alla quasi totale estinzione della Chiesa: molti fedeli, per sopravvivere, hanno dovuto emigrare negli anni '40 in America. Nel 1968 si è inoltre creato uno scisma interno con l'elezione di una seconda linea di patriarchi: oggi i due capi sono Mar Dinkha IV (n. 1935) per il gruppo principale, e Mar Addai II per gli scismatici. Curiosità: il Primo Ministro dell'ex regime iracheno di Saddam Hussein, il noto Tarek Aziz, è di religione cristiana caldea. L'attuale numero dei cristiani caldei pare non sia superiore a 250.000 fedeli ed il sito ufficiale della Chiesa Assira d'Oriente è <http://www.cired.org>. (tratto da <http://www.eresie.it/it/Nestorianesimo.htm>)

Da wikipedia leggiamo, riguardo la Chiesa Assira d'Oriente (e solo questa, che non c'entra nulla con il vescovo Mancini):

La liturgia eucaristica più comune della Chiesa d'Oriente è la anafora di Addai e Mari. Questo rito è ben noto agli studiosi di liturgia a causa della sua mancanza delle frasi note a tutti i credenti e pronunciate da Gesù durante l' Ultima Cena («Questo è il mio corpo... Questo è il mio sangue»). Per questa ragione soprattutto i cattolici di Roma non riconoscevano validità a questa liturgia. Tuttavia, nel 2001, dopo uno studio liturgico, il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani e la Congregazione per la Dottrina della Fede nella persona del cardinal Ratzinger, dichiarò che essa è una liturgia valida e che i cattolici in Iraq possono ricevere il sacramento dell' eucaristia all'interno della Chiesa assira se impossibilitati a riceverlo nelle loro chiese. Questa dichiarazione venne approvata da papa Giovanni Paolo II.

Quindi attenzione: non è che la chiesa nestoriana sia pienamente cattolica, ma che i cattolici hanno riconosciuto validità alla solo loro formula liturgica di consacrazione dell'Eucaristia e quindi è possibile, ai soli cattolici iracheni, accedere alla Comunione in una chiesa nestoriana se non sia possibile riceverla in una strettamente cattolica, visto appunto che si riconosce piena validità anche a quella Eucaristia. Nella stessa pagina si dice chiaramente quali denominazioni facciano parte della Chiesa Assira d'Oriente

Chiesa ortodossa assira, Chiesa apostolica d'Oriente e degli Assiri, Chiesa d'Oriente, Chiesa dell'Est, Chiesa di Persia, Chiesa siriana orientale, Chiesa siro-orientale, Chiesa assira ortodossa, Chiesa siriana d'Oriente

E come vedete la chiesa di Adeodato Mancini non c'è.

Anche l'Enciclopedia delle religioni a cura del CESNUR dice:

Tre filiazioni autonome fanno capo alla Pietà del Pellicano, una realtà che avrebbe origini molto antiche e che è presentata a rigore non come un ordine, ma come un centro d'ispirazione e di coordinamento di diversi ordini, che condividono la rivendicazione di una comune antica origine non esclusivamente, ma anche templare. La prima filiazione, i Cavalieri Templari di Nostra Signora di Nazareth "Mater Nazarena - Pietà del Pellicano", fa riferimento a un "Monarca" nella persona di Adeodato Leopoldo Mancini, ordinato sacerdote nel 1987 nella Metropolia Ortodossa del Vecchio Calendario portoghese – in seguito passata sotto la giurisdizione della Chiesa Ortodossa Autocefala di Polonia – e vescovo nel 1992 nella Chiesa Assiro-Caldea o Chiesa Assira dell'Est – benché sulle esatte circostanze di questa consacrazione permanga qualche discussione –, mentre in seguito ha intrapreso un personale cammino monacale in dialogo con la Chiesa cattolica. La filiazione rimane però "patrimonio del Magistero della Chiesa Cattolica Apostolica Assiro Caldea". La seconda filiazione – oggi critica verso la prima, che giudica eccessivamente vicina alla Chiesa cattolica – è l'Antiquae Militiae Equestris Sanctorum Quattuor Coronatorum Ordo Monasticus Templi (A.M.E.S.), che si pone sotto l'egida della Metropolia Ortodossa di Milano e Aquileia. La terza filiazione è la Nova Militia Christi Equites Hierosolymitani Ordine dei Cavalieri Templari Guardiani di Pace, fondata nel 2003 a Messina dall'attuale Gran Maestro Paolo Turiaco e diffusa in varie città italiane oltre che nel Canton Ticino, in Moldavia e in Romania. Sullo sfondo di questa proliferazione apparentemente infinita di ordini e priorati rimane, come ai tempi di Fabrè-Palapat, la dialettica fra due polarità, una cattolica e una laico-massonica: fra chi sogna di ricostruire l'Ordine del Tempio nell'ambito della Chiesa cattolica e chi è di solito contemporaneamente neo-templare, martinista e massone regolare o "di frangia".

(Tratto da http://www.cesnur.org/religioni_italia/t/templari_02.htm)

Inoltre lo troviamo in queste obbedienze templari o pagine Internet che ne parlano

<http://ordinenormanno.altervista.org/V003.html>

<http://www.cavalierialmagesto.com/militia-christi-1.html>

http://www.comuneditoroli.it/portale_comune/portale/notizie/dettaglio_notizia.asp?id_news=689

<http://cavsentinelle.altervista.org/ordine.htm>

http://www.susianadiandra.org/parlamento_crociato.pdf

http://www.cavalierirussidimalta.it/ordine_oggi_2.html

http://www.templariaosta.org/TestoAttivita5_2005.htm

<http://www.imperialclub.net/granconsiglioprincipi-accademia.htm>

eccetera.

La Santa Sede ha sempre riconfermato la sua posizione riguardo i cavalierati e i neotemplari:

Osservatore Romano di giovedì 4 luglio 2002 - "Precisazione. Vari lettori ci hanno chiesto informazione circa l'atteggiamento della Santa Sede nei confronti di Ordini Equestri dedicati a Santi o aventi intitolazioni sacre. Al riguardo, siamo autorizzati a confermare quanto già pubblicato in passato dal nostro giornale: la Santa Sede, oltre ai propri Ordini Equestri, riconosce e tutela due soli Ordini Cavallereschi: il Sovrano Militare Ordine di Malta - ovvero Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta - e l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme".

Insomma, un personaggio che, senza nulla togliere alle sue personali scelte di fede e di vita riguardo alle quali nulla abbiamo da sindacare, risulterebbe un po' indigesto a chi appartenga pienamente e si preghi di difendere la Chiesa Cattolica Romana. Un personaggio che abbiamo trovato spesso associato a sedicenti veggenti, carismatici, stigmatizzati, e comunque tutta una pletera di persone non riconosciute dalla Chiesa Cattolica.

4. Sempre sulle pagine del signor Bogetti viene riportata questa interessante lettera:



ANDREA GEMMA

Vescovo emerito di Isernia-Venafro

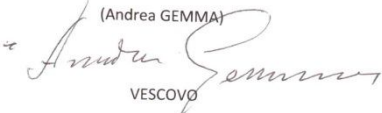
22 agosto 2010

Il signor Maurizio Bogetti mi ha cortesemente sottoposto il suo progetto che porta come sigla U.S.E.D.E.I. (UNIVERSITA' DI SCIENZE SPECIALISTICHE ESORCISTATO DEMONOLOGIA ESCATOLOGIA INTERNAZIONALE) con documentazione annessa. Per quanto possa valere il mio giudizio, nell'ambito delle mie competenze in quanto vescovo emerito, non ho che da dire bene del progetto, il quale, a mio parere dopo il riconoscimento giuridico civile necessiterebbe dell' approvazione di un vescovo ordinario.

Non ho difficoltà, qualora se ne avverta la necessità e io ne abbia la possibilità, ad assicurare la mia amicale consulenza.

Chiedo in preghiera, al Signore, di voler benedire il prezioso intento e di favorirne con la sua grazia il compimento, a beneficio di un settore che necessita di approfondimento e, soprattutto di ministri sacri e di laici ben preparati e disponibili a servizio di anime bisognose di sostegno spirituale e psicologico.

Benedico di cuore.

(Andrea GEMMA)

VESCOVO

E' molto interessante perché mons. Gemma (tra l'altro notoriamente contro Medjugorje) dice chiaramente che il progetto della Usedei è interessante ma che **necessita del riconoscimento giuridico civile e soprattutto dell'approvazione del vescovo ordinario**. Tutte cose mai ottenute dal signor Bogetti.

5. Vorrei segnalare che il "processo penale canonico" intentato contro di me, non pare aver dato esito alcuno, inoltre che ho continuato tranquillamente a insegnare in Facoltà Teologiche, non essendo mai stata sottoposta a nessuna sanzione disciplinare e rimanendo **io** pienamente aderente alla dottrina cattolica.

La consorella in Cristo

Silvana Radoani